

BOLLO

ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' ECONOMICHE
SERVIZIO LICENZE
DEL COMUNE DI GABICCE MARE

OGGETTO: Dichiarazione dell'esercizio del commercio di cose antiche e usate, ai sensi dell'art.126 del T.U.L.P.S.

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti (art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445) sotto la propria personale responsabilità

Il/la sottoscritto/a

nato/a a _____ il _____, cittadinanza _____

residente a _____ in Via _____ n. _____

C.F. _____, (se trattasi di società) in qualità di legale rappresentante della Soc. _____

con sede a _____ in Via _____ n. _____

C.F./ P.I. _____

TELEFONO _____

FAX _____

RECAPITO PEC al quale è possibile inviare comunicazioni (**obbligatorio**) _____

CHIEDE il rilascio di presa d'atto ex art.126 del T.U.L.P.S., per la vendita delle seguenti cose antiche o usate (**specificare**) _____

attività da svolgersi a Gabicce Mare in Via _____ n. _____

a tal fine DICHIARA

- che le cose antiche o usate oggetto di vendita:

(**barrare una delle due caselle**)

hanno valore storico o artistico;

non hanno pregio (storico o artistico);

(**barrare una delle due caselle**)

- _____ di essere titolare, nei medesimi locali sopra indicati, dell'attività commerciale al minuto in sede fissa per la vendita di _____

- _____ di essere titolare della licenza ex art.115 per agenzia d'affari n. _____ rilasciata

dalla Questura di Pesaro _____ dal Comune di Gabicce Mare

in data _____ in corso di validità, a svolgersi nei medesimi locali sopra indicati;

- che l'immobile sede dell'attività è munito dei requisiti urbanistici-edilizi ed è in regola con le vigenti norme sulla destinazione d'uso dei locali (**indicare obbligatoriamente i dati catastali e i riferimenti urbanistici: permesso di costruire – concessione edilizia, agibilità, ultima pratica SUAP**)

dati catastali

riferimenti urbanistici

- di avere la disponibilità dei locali sede dell'attività a titolo di

(indicare gli estremi dell'eventuale contratto)

stipulato con _____ ;

- di essere a conoscenza che l'art.128 del T.U.L.P.S. prevede che:

i commercianti che esercitano l'attività di cui all'art. 126 non possono compiere operazioni su cose antiche o usate se non con le persone provviste della carta di identità di altro documento munito di fotografia, proveniente dall'amministrazione dello Stato. Essi devono tenere un registro delle operazioni che compiono giornalmente, in cui sono annotate le generalità di coloro con i quali le operazioni stesse sono compiute e che deve indicare, di seguito e senza spazi in bianco, il nome, cognome e domicilio dei venditori e dei compratori, la data dell'operazione, la specie della merce comprata o venduta ed il prezzo pattuito. Tale registro deve essere esibito agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, ad ogni loro richiesta.

L'esercente, che ha comprato cose preziose, non può alterarle o alienarle se non dieci giorni dopo l'acquisto, tranne che si tratti di oggetti comprati presso i fondachieri o i fabbricanti ovvero all'asta pubblica.

- di essere in possesso dei requisiti morali richiesti dall'art.8 della Legge Regionale n.27/2009, ossia:

a) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, o di avere ottenuto la riabilitazione;
b) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale;

e) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

f) di non essere sottoposto ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) da ultimo modificata dalla legge 26 marzo 2001, n. 128 e che nei miei confronti non è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia) da ultimo modificata dalla legge 11 agosto 2003, n. 228, ovvero di non essere sottoposto a misure di sicurezza non detentive.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere c), e), f) e g), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato dalla sentenza, salvo riabilitazione.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della Legge 31.05.1965, n.575;

- che sul conto della Società/Consorzio sopra indicata non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della Legge 31.05.1965, n.575;

- ai sensi del disposto degli artt.11 e 12 TULPS, R.D. 18.6.1931 n.773, dichiara:

- di non aver riportato alcuna condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo o comunque di aver ottenuto la riabilitazione;

- di non essere sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale; di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;

- di non aver riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità;

- di aver ottemperato all'obbligo di istruzione elementare dei figli o di non avere prole (1).

(1) cancellare la voce che non interessa

ALLEGA:

- planimetria del locale sede dell'attività vistata da tecnico abilitato;
- prova della disponibilità dell'immobile sede dell'attività;
- copia di un documento d'identità in corso di validità.

firma

data _____

Ai sensi dell'art.38 comma 3 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, la sottoscrizione di cui sopra non viene autenticata in quanto a tale dichiarazione si allega copia di un valido documento di identità.

INFORMATIVA PRIVACY – art.13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 – Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Codice in materia di dati personali si informa che il trattamento dei dati personali forniti al servizio Licenze è finalizzato unicamente alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali nelle seguenti materie: presa d'atto ex art.126 del TULPS regolata principalmente dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con il R.D. n.773/31 e dal relativo Regolamento approvato con R.D. 635/40 ed avverrà presso il Comune di Gabicce Mare, titolare del trattamento dati, Via C. Battisti n.66 con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità; i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili ed incaricati di altri soggetti pubblici o incaricati di pubblico servizio che debbano partecipare al procedimento amministrativo.

I dati potranno altresì essere comunicati o portati a conoscenza dei seguenti responsabili o incaricati del trattamento del Comune di Gabicce Mare: incaricati e responsabili del trattamento dati impiegati presso il servizio protocollo e archivio e incaricati e responsabili del trattamento dati impiegati presso il Servizio Licenze.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter concludere positivamente il procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione comporta quindi l'impossibilità di beneficiare del servizio ovvero della prestazione finale.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del citato codice ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Comune di Gabicce Mare, Via C. Battisti, 66, alla Responsabile del trattamento: la Responsabile del Servizio Licenze, Dr.ssa Giovanna Prioli.

L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento è consultabile sul Sito Internet www.comune.gabicce-mare.ps.it, così come il regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n.33 del 19/03/2009 che contiene disposizioni anche in materia di privacy.
